



Libro formato chiuso cm 17 x 24, pagine 210

Stampa in bianco nero in fronte retro su carta patinata gr. 90

Copertina a colori su carta patinata opaca plastificata gr. 300

Rilegatura a filo rete con brossura colla a caldo

Prima edizione dicembre 1998

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Raimondo Villano - Elementi di orientamento universitario e nel lavoro

Presentazione

Uno degli strumenti più importanti a disposizione del Rotary nel suo impegno a servizio della Società è costituito dalla Azione Professionale e cioè il modo per promuovere l'ideale del servire nell'espletamento di tutte le professioni. Il programma distrettuale del Rotary per l'anno in corso prevede in questo campo iniziative per un futuro migliore a favore dei giovani. Il Rotary Club di Pompei-Oplonti-Vesuvio Est, constatato che sul territorio il problema che più acutamente è avvertito dai giovani è costituito dalla oggettiva carenza di posti di lavoro, si è dato l'obiettivo di fornire loro uno strumento utile di orientamento per il proprio futuro di studio e di lavoro. Il Consiglio Direttivo del Club ha così affidato alla Commissione per l'Azione professionale il compito di elaborare a beneficio dei giovani che si trovano alla vigilia del conseguimento della maturità o di un diploma di scuola media superiore una guida per aiutarli ad operare delle scelte che, anche tenendo conto delle proprie aspirazioni e attitudini, siano compatibili con le realtà nuove imposte al mondo del lavoro dalla globalizzazione dell'economia e dalle nuove tecnologie. La disoccupazione è una piaga sociale a livello mondiale. Essa non risparmia praticamente nessun Paese, neanche quelli con alto tasso di sviluppo e che già dispongono di un terziario avanzato. Molti economisti considerano fisiologica una percentuale di disoccupati che non supera il 5% delle forze di lavoro.

Compito del Rotary è anche quello di fornire un contributo per il superamento di questa visione puramente statistica del fenomeno "disoccupazione".

Per i giovani la mancanza di lavoro è innanzi tutto un dramma umano, essi vivono con grande sofferenza la condizione di dipendenza economica dalla famiglia, ma soprattutto avvertono con profondo disagio psicologico l'assenza di un ruolo socialmente utile. È ciò proprio nella fase di vita in cui essi dispongono di un potenziale di energia fisica e di entusiasmo che, opportunamente orientati, avrebbero una ricaduta sul sociale di notevole portata. In alcune realtà locali le prospettive sono tali che viene meno anche la speranza di un lavoro dignitoso.

A tutto questo si aggiunge il disagio materiale aggravato dalla crisi ormai irreversibile del WELFARE STATE così come è stato attuato in tutti i Paesi industrializzati a partire dalla fine della seconda guerra mondiale e che con i suoi ammortizzatori sociali, finanziati dalla collettività, ha tutto sommato funzionato fino alla soglia degli anni novanta. Cioè fino al momento in cui i deficit dei bilanci statali, rischiando di esplodere al di fuori di ogni controllo, hanno comportato un aumento della pressione fiscale sugli stessi ceti medi prima beneficiati di una spesa sociale crescente in rapporto al Prodotto lordo. E così quegli stessi ceti medi hanno messo in moto una rivoluzione sul modo di intendere lo Stato Sociale. Piuttosto che contare sull'aiuto dello Stato concepito come un'

assicurazione contro le avversità si fa strada un'idea di Stato Sociale che aiuti a compiere delle scelte ed assumersi delle responsabilità. Ma non solo.

La vera rivoluzione consiste nell'idea che il benessere non si misura più esclusivamente con il reddito ma è anche una questione di soddisfazione psicologica e, perché no, di felicità. Con questa nuova realtà i giovani devono misurarsi nel momento in cui si accingono ad affrontare la vita. Il mito del "posto fisso" appartiene ormai al passato ed oggi quanti ex giovani stanno sperimentando sulla propria pelle questa nuova realtà? Niente ci viene più dato per la vita, niente è predeterminato da qualcuno che si prende cura di noi. Ognuno è obbligato a fare le proprie scelte ed assumersene i rischi. Oltre che fenomeno quantitativo, la disoccupazione è un fenomeno qualitativo. Nel villaggio globale tutto è in evoluzione, vecchi mestieri e professioni sono in crisi o quanto meno non si sviluppano mentre nuove figure professionali stanno emergendo. In Italia nella sola area sanitaria non medica si contano circa 500 mila neo-professionisti (logopedisti, terapisti, consulenti familiari, optometristi, tecnici di laboratorio etc). Ma il fenomeno è di proporzioni notevoli anche nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi. La tendenza irreversibile è verso professionalità mirate (es. visuristi, intervistatori, interpreti congressuali ecc.) e carichi di lavoro sempre più elastici. Non mancano poi esempi di attività in passato svolte nei ritagli di tempo e a titolo gratuito e che sono diventate vere e proprie professioni esercitate a tempo pieno e con strutture adeguate, è questo il caso degli Amministratori di condominio tanto che perfino il fisco, prendendo coscienza della rilevanza del fenomeno, ha assoggettato a ritenuta i loro compensi. Per scelta o per necessità si stanno affermando queste nuove figure di lavoratori, i cosiddetti "atipici", che si vanno a collocare su una fascia intermedia tra i lavoratori dipendenti e quelli autonomi, soddisfacendo così le esigenze di un mercato sempre più flessibile. La formula contrattuale che lega questi lavoratori alle proprie controparti che a questo punto assumono a loro volta una fisionomia intermedia tra "datore di lavoro" e "cliente" è quella della "collaborazione coordinata e continuativa". I corrispettivi per queste prestazioni sono soggetti a ritenute alla fonte e contribuzioni previdenziali e quindi non rientrano assolutamente nel campo dell'economia sommersa che rappresenta invece la soluzione patologica al problema della disoccupazione. Queste collaborazioni possono essere poco qualificate (es. i pony ex-press) o molto professionalizzate (es. consulenti di software house); i riconoscimenti di natura economica sono ovviamente in proporzione. Di qui la necessità di una formazione professionale adeguata non disgiunta da una cultura di base a livello generale. Fondamentale in molte figure professionali è poi la conoscenza delle lingue straniere, innanzi tutto l'inglese, utile in ogni circostanza.

Il tedesco è considerato la lingua del futuro per l'importanza crescente dell'economia della Germania unificata.

Grosse occasioni di lavoro si prospettano per chi avendone la predisposizione riesce ad impadronirsi delle lingue orientali, arabo, giapponese, cinese. Il mercato del lavoro nei prossimi anni è previsto sempre più competitivo ed è quindi fondamentale l'approccio tra i giovani e la scuola. Il possesso di un titolo di studio superiore non è condizione sufficiente per un'occupazione dignitosa. La stessa università non riesce più a svolgere la funzione di parcheggio per giovani in cerca di lavoro. Formazione professionale e cultura formano il binomio per il successo nella vita. Le informazioni contenute in questo elaborato saranno tanto più utili per i giovani quanto più il loro percorso di studio è stato fecondo di risultati.

A conclusione di questa presentazione voglio ringraziare i componenti della Commissione Azione Professionale per il contributo fornito all'elaborazione di questo documento.

Ma soprattutto la mia personale riconoscenza va all'amico Raimondo Villano che volontariamente si è accollato l'onere maggiore, assorbendo nei suoi compiti iniziali di coordinatore dei lavori della commissione, l'elaborazione concreta del documento. Senza il suo contagioso entusiasmo sarebbe stato impossibile ottenere questo risultato.

Ma un ringraziamento va anche a tutti i soci del club che non hanno fatto mancare il sostegno finanziario all'iniziativa, dimostrando con questo atteggiamento che gli ideali del Rotary non sono solo mere dichiarazioni di principi ma reali manifestazioni di spirito di servizio.

FRANCO GARGIULO
Presidente Commissione Azione Professionale
ANNO ROTARIANO 1997-1998

Indice

Presentazione

PRIMA PARTE

Percorsi per mettersi in proprio

1. L'imprenditore
2. Forme giuridiche e procedure

3. Adempimenti specifici per settori
4. Regime contabile
5. Tassazione delle imprese
6. Business plan
7. Gestione finanziaria
8. Conto economico
9. Budget dlcassa
10. Finanziamenti per chi si mette in proprio:
 1. principali leggi nazionali di aiuto alle nuove imprese Legge 95/95 (ex 44/86)
Legge 341/95, Legge 215/92, Legge 608/96 "Prestito d'onore", Legge 488/92
 2. principali leggi regionali di aiuto alle nuove imprese Il. Assunzioni incentivate:
 1. Occupazione giovanile
 - a) Apprendistato
 - b) Contratto di formazione e lavoro
 - c) Contratto di solidarietà espansiva
 - d) Borse di lavoro
 2. Lavoratori in C.I.G.
 - a) Cassa integrazione straordinaria
 - b) Settori in crisi
 - c) Distacco di manodopera
 3. Lavoratori disoccupati: a) Di lunga durata, b) Da almeno 12 mesi, c) Mobilità
d) Giornalisti disoccupati o in Cigs, e) Dirigenti privi di occupazione
 4. Altre opportunità:
 - a) Part time, b) Tirocini formativi – Stage, c) Incentivi al lavoro autonomo
 5. Fac simile di domanda per Borsa di lavoro

SECONDA PARTE

Individuazione del percorso più adatto ai propri interessi e valori professionali

1. Introduzione
2. Test sugli interessi professionali
3. Test sui valori professionali

Guida alla scelta della facoltà

Atenei statali

- 1) area umanistica
- 2) area economica
- 3) area giuridico - amministrativa
- 4) area sanitaria
- 5) area scientifica
- 6) ingegneria
- 7) scienze nautiche
- 8) architettura
- 9) area agroalimentare

Atenei non statali

- 1) Giurisprudenza
- 2) Scienze politiche
- 3) Medicina e chirurgia

Accademie militari

1. Accademia Guardia di Finanza

2. Accademia Aeronautica

3. Accademia Navale
4. Accademia Esercito
5. Accademia di Sanità Interforze

Alternative all'università

1. Isef
2. Arti

Guida alla scelta dei diplomi universitari e delle scuole speciali

1. Introduzione
2. area umanistica
3. area giuridica
4. area medica e agroalimentare
5. area scientifica
6. architettura
7. ingegneria
8. area economico - statistica
9. Passaggio tra diploma universitario e laurea
10. Cenni sulla scuola diretta a fini speciali

Percorso dalla preiscrizione all'iscrizione universitaria

1. Direttiva Min. Pubbl. Istruzione su orientamento degli studenti agli studi superiori ed universitari
2. Iscrizione universitaria
3. Assistenza alle matricole: il Tutor
4. Corsi Zero

Tasse e incentivi per affrontare le spese connesse agli studi

1. Tasse e contributi universitari
2. incentivi
 - a) borse di studio e servizio abitativo
 - b) part time
 - c) prodotti per i giovani e gli studenti universitari offerti dalle principali banche

Studi universitari all'estero

1. Borse di studio, finanziamenti e iscrizioni all'estero
2. Piani di Interscambio

Accesso universitario a numero limitato

1. Numero programmato
2. Test di ammissione alle facoltà e ai diplomi universitari:
 - a) architettura
 - b) medicina e odontoiatria
 - c) veterinaria, agraria e biotecnologie
 - d) scienze
 - e) psicologia e scienze della comunicazione
 - f) ingegneria e scienze dei materiali
 - g) giurisprudenza e scienze politiche
 - h) area economica

Indicazioni e considerazioni finali

1. Testi di orientamento e preparazione all'esame di ammissione a facoltà e diplomi universitari
2. Importanza degli studi universitari per la comprensione delle opportunità professionali
3. Dati ISTAT sull'inserimento lavorativo dei laureati